

## COMMEMORAZIONE DI SAN GIORGIO

Autorità civili e militari, Cavalieri, Patroni del Tempio Sacratio della Cavalleria Italiana, e fedeli qui riuniti nel nome di San Giorgio,

rivolgo a voi tutti il saluto dei Cavalieri d'Italia che - in ogni angolo del Paese - celebrano in questi giorni il loro Santo Patrono.

San Giorgio, è la mitica allegoria che emerge dalle nebbie del tempo mondata delle imprese di cui l'agiografia medievale l'aveva voluta arricchire, conservando nella sua integrità il valore di quelle virtù umane e civili delle quali, di contro, storicamente fu il testimone: Pietà, generosità verso il prossimo, difesa dei deboli e giustizia. Sono queste le virtù civili cui l'uomo da sempre aspira e che si vuole il Santo abbia testimoniato con il martirio.

Esse si contrappongono alle debolezze dell'umana natura, al drago dell'egoismo, dell'ingiustizia, della prevaricazione, della prepotenza, dell'arroganza e, quali virtù universali, furono invocate dall'uomo d'ogni tempo ed ancor oggi.

Non a caso varie Nazioni e Stati, ed al tempo delle Crociate, i Crociati stessi scelsero San Giorgio come loro protettore. Ed il nome del Santo, nel corso dei secoli, è divenuto sinonimo di vita civile, di protezione dei deboli e dei poveri, di sicura e limpida fedeltà al Principe.

Invitto cavaliere romano, San Giorgio è preso a modello della Cavalleria classica al suo sorgere, ed alle sue virtù s'ispira, sicché nessuno poté essere Cavaliere se non praticava la Pietà verso Dio, il culto dell'onore, la generosità verso il suo pari, la difesa del debole, la giustizia contro l'arroganza e la prevaricazione.

Mutati i tempi, venuti meno l'usbergo e lo sperone d'oro, ancor oggi nessuno più chiamarsi Cavaliere se non pratica quelle virtù; se - sfrondate le parole - non è un uomo ed un cittadino esemplare.

L'Arma di Cavalleria educa da sempre i suoi soldati nel culto di queste virtù, facendone cittadini capaci di donare se stessi per il bene e la salvezza della Patria.

Il Tempio di Voghera è il centro morale di questa nobile Arma. Lo sguardo che volge tutt'intorno, restituisce i nomi degli eroi celebrati ed ignoti, d'una fede immortale che supera la caducità della nostra umana natura. E' una realtà singolare, che nella penombra ieratica del manufatto antico di mille anni, sa ispirare sentimenti profondi di un'intima religiosità civile, sostenuta dall'esempio dei forti che ci hanno preceduto, e che ci indica la strada del dovere da compiere, anche e soprattutto, quando le cose si fanno più difficili, o peggio, ci impaniano nella *routine* del quotidiano.

Il significato di San Giorgio - pertanto - sia la nostra luce, il motivo vero della nostra devozione ed il senso dell'odierna nostra presenza in questo Tempio a lui dedicato.